

Bando "Innovazione per la competitività"

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 96 del 12 luglio 2011

BANDO APERTO DAL 3 OTTOBRE 2011 AL 31 DICEMBRE 2011

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio in collaborazione con l'Associazione per l'Innovazione di Ferrara, intendono favorire i processi di innovazione per la competitività delle imprese, stimolandole, in particolare a:

- realizzare progetti di innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali;
- incrementare la collaborazione e i rapporti con Università e i Centri di Ricerca, per favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica;
- aggregarsi fra loro per realizzare congiuntamente progetti di ricerca, sviluppo, riorganizzazione, acquisizione ed erogazione di servizi, favorendo il superamento dei limiti connessi alla piccola dimensione.

Il contributo viene concesso applicando:

- le disposizioni previste dal regime "de minimis" così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 379 del 28/12/2006)*;
- le disposizioni previste dal regime "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 337/38 del 21/12/2007)**.

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a euro 400.000. Gli interventi sono finalizzati per:

- 300.000 euro al sostegno della Misura 1;
- 100.000 euro al sostegno della Misura 2.

3. MISURE ATTIVATE

Il bando attiva due tipologie di misure:

MISURA 1: rivolta a sostenere la realizzazione di processi di innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, anche attraverso l'acquisizione di servizi di assistenza, consulenza e ricerca presso soggetti terzi, nonché a sostenere la brevettazione internazionale.

MISURA 2: rivolta a sostenere le imprese che decidano di adottare sistemi di gestione ambientale, di qualità dei processi e dei prodotti. Ogni impresa, singolarmente o in aggregazione con altre, può presentare una sola domanda riferita, in alternativa, a una delle due misure. **Le imprese aggregate possono presentare progetti solo sulla Misura 1.**

4. BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi:

- le imprese con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Ferrara in forma singola o aggregata;
- i consorzi d'impresa con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Ferrara.

Ai fini del presente bando, per "imprese aggregate" si intende qualunque forma di condivisione del progetto, da parte di almeno due imprese - non legate da rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza -, anche senza il ricorso a forme giuridicamente riconosciute. Una delle imprese aggregate assumerà il ruolo di "capofila" presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte. Non sono ammesse sostituzioni di imprese nelle aggregazioni dopo la presentazione della domanda. Possono partecipare all'aggregazione anche imprese aventi sede legale e/o unità operativa in altre province (le quali, però, non potranno essere

beneficiarie dei contributi previsti), purché sia dimostrata l'effettiva esigenza del loro apporto all'aggregazione e fermo restando l'obbligo che almeno l'80% delle azioni contemplate dal progetto riguardino le imprese con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Ferrara, ciascuna delle quali dovrà possedere le caratteristiche di ammissibilità.

5. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al contributo le imprese che:

- risultino inattive;
- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- abbiano già beneficiato del contributo in occasione della precedente edizione del bando, di cui alla deliberazione n. 91 del 29 giugno 2010;
- abbiano già beneficiato dei contributi camerali per l'introduzione, lo sviluppo e la certificazione di sistemi di gestione ambientale, di qualità dei processi e dei prodotti di cui alle deliberazioni n. 30 del 12 marzo 2008, n. 12 del 25 marzo 2009, n. 28 del 23 febbraio 2010 e n. 50 del 5 aprile 2011, limitatamente alle stesse tipologie di interventi oggetto del precedente contributo (ad esempio, un'impresa che avesse già ottenuto in passato il contributo per l'analisi ambientale iniziale potrà, comunque, richiederlo per lo sviluppo di sistemi di gestione ambientale o per la certificazione);
- abbiano beneficiato o beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

6. MISURA 1 "Sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione d'impresa, alla brevettazione internazionale e all'assistenza e alla consulenza tecnologica ed organizzativa" 6.1 – Finalità specifiche

Finalità di questa Misura sono quelle di stimolare:

- a) l'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali rivolta al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi anche attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale che prevedano nuove applicazioni industriali e/o investimenti con caratteristiche innovative delle scelte e delle soluzioni progettuali;
- b) la protezione brevettuale europea e/o internazionale di tecnologie, prodotti e modelli proprietari sviluppati dalle imprese;
- c) l'acquisizione di servizi relativi alla consulenza di ricerca e innovazione, alla verifica delle potenzialità di mercato determinate da un progetto innovativo, alla verifica della fattibilità tecnologica di un progetto di sviluppo, ivi comprese le necessità relative alle attività di sviluppo pre-competitivo e/o prototipazione, in tutte le loro forme.

Il progetto deve indicare chiaramente gli obiettivi e i risultati attesi, e le azioni devono essere coerenti con l'obiettivo indicato nel progetto stesso.

6.2 – Progetti ammissibili

I progetti dovranno essere rivolti:

- a) allo sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di elevata innovatività, con particolare riguardo a quelli incentrati sull'utilizzo di tecnologie d'avanguardia, sull'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati al risparmio energetico o alla riduzione dell'impatto ambientale;
- b) all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo dei processi aziendali (o interaziendali) con particolare riferimento all'utilizzo di scienze prognostiche con capacità predittive e/o fortemente incentrati sull'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), avuto anche riguardo e riferimento alla diffusione e realizzazione della rete telematica a banda e della rete in fibra ottica;
- c) allo sviluppo di prodotti e servizi turistici finalizzati all'innovazione dell'offerta (gestione integrata dei servizi turistici offerti anche attraverso la realizzazione di prodotti multisettoriali; realizzazione e/o riqualificazione degli spazi destinati ad attività turistiche integrate; introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo, volti a promuovere l'aggregazione in termini innovativi e di servizio);
- d) all'analisi dei criteri più opportuni per l'adozione di tecnologie, o combinazioni di tecnologie, studiate per impedire la contraffazione dei prodotti - con particolare riguardo alle modalità tecnico/economiche di scelta delle soluzioni tecnologiche da adottare - a tutela delle produzioni caratteristiche del Made in Italy e dei prodotti innovativi;
- e) all'innovazione e alla qualificazione della rete distributiva e commerciale con riferimento, in particolare:
 - all'introduzione di sistemi avanzati di gestione dei processi organizzativi e gestionali interni (gestione del prodotto, delle scorte, ordini, carte fedeltà, ecc.), sia nei confronti della clientela e del mercato sia, a monte, nei confronti delle imprese fornitrici;
 - allo sviluppo di siti web che consentano transazioni elettroniche tra imprese o tra imprese e consumatori finali (commercio elettronico);
- f) all'ottenimento di uno o più brevetti europei e/o internazionali relativamente a:
 - Invenzione industriale;
 - Modello di utilità;
 - Disegno o Modello ornamentale.

6.3 – Spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- economicità, ovvero congruenza delle spese esposte rispetto ai prezzi di mercato e adozione della soluzione più economica nel rispetto degli obiettivi di qualità necessari alla buona riuscita del progetto;
- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute nel periodo dall'**1 giugno 2011 al 31 dicembre 2012**, direttamente riguardanti il progetto presentato, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse, e specificatamente:

A) Spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi

1. acquisizione di licenze pluriennali di produzione di prodotti innovativi, di *know how* e licenze d'uso da fonti esterne e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
2. acquisizione materiali di prova, di laboratorio, costi esterni di prototipazione;
3. acquisizione di attrezzature di laboratorio, macchinari e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica indispensabili alla buona esecuzione del progetto;
4. contratti con Università, Centri di ricerca, Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto e per servizi legati all'uso di laboratori;
5. spese per acquisizione dei risultati di ricerche e documentazione inerenti l'innovazione tecnologica presso qualificate imprese/centri di ricerca/laboratori anche esteri;
6. spese per realizzazione di test e prove operati presso centri qualificati;
7. spese/investimenti per la costruzione di connessioni a reti a banda larga o a fibra ottica per la singola impresa e per supportare l'aggregazione e spese/investimenti per la

costruzione o per l'adeguamento della rete interna per la distribuzione del segnale;

8. spese per lo sviluppo di siti web che consentano transazioni elettroniche tra imprese o tra imprese e consumatori finali (customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita via internet e integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali quali, ad esempio, la gestione magazzino, le vendite, la distribuzione, la amministrazione, CMR, ecc.);

B) Spese relative all'acquisizione di consulenze

Spese per l'acquisizione dei seguenti servizi e/o consulenze:

- attività di consulenza di ricerca e innovazione finalizzata alla ricerca e definizione di possibili tecnologie innovative di prodotto, di processo, di servizi che rappresentano per il soggetto beneficiario una soluzione innovativa a fronte di specifiche esigenze di competitività e di settore;
- attività di Business evaluation che miri a verificare le potenzialità del progetto innovativo e/o dell'idea imprenditoriale a contenuto innovativo e che fornisca concrete indicazioni per applicazioni di successo;
- attività di verifica tecnologica (technology due diligence) della fattibilità tecnica del progetto sottoposto dal beneficiario e identificazione dei soggetti potenziali fornitori della tecnologia innovativa;
- attività di consulenza, analisi e studi di fattibilità per la realizzazione di prodotti eco-innovativi o di sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti, per il riuso e riciclo di materiali;
- attività di consulenza per analisi e calcolo delle emissioni dell'impresa di gas serra;
- audit o diagnosi energetica aziendale, al fine di ridurre i consumi energetici e/o progettare interventi di produzione di energia rinnovabile;

Il contributo sarà riconosciuto a fronte dell'individuazione analitica, all'interno delle singole fasi di predisposizione e di redazione del progetto e del relativo piano di lavoro personalizzato, delle attività e delle ore di consulenza impiegate. **Il costo orario del consulente soggetto erogatore del servizio sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.**

La consulenza si deve sostanziare in un rapporto scritto oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto (anche nella semplice forma di scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti.

C) Spese relative alla brevettazione europea ed internazionale

1. costi diretti sostenuti per il deposito di domande di:
 - brevetti europei presso l'ufficio brevetti di Monaco (Germania), ai sensi della "Convenzione del brevetto Europeo - Monaco di Baviera" - del 5 ottobre 1973;
 - brevetti internazionali PCT (Patent Cooperation Treaty) presso la sede di Ginevra dell'OMPI, ai sensi della "Convenzione di Washington" del 1970;
 - brevetti "nazionali" depositati in Paesi esteri;
 - registrazione di modelli o disegni presso la sede di Alicante dell'UAMI, ai sensi del Regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio del 12 dicembre 2001, su disegni e modelli comunitari;
 - registrazione di modelli o disegni presso la sede di Ginevra dell'OMPI, ai sensi dell'"Hague System for the International Registration of Industrial Designs";
 - registrazioni di modelli o disegni "nazionali" depositati in Paesi esteri.
2. consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore (solo se inerenti alla procedura relativa alla domanda di brevetto europeo e/o internazionale);
3. costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più Paesi;
4. costi per ricerche di anteriorità e/o novità riferite all'oggetto delle domande di brevetto e di registrazione (solo se abbinati ai costi di almeno uno dei precedenti punti).

Le voci di spesa di cui alla sezione C) sono considerate ammissibili se relative a domande di deposito di brevetti presentate **in data successiva alla data di apertura del bando.**

In caso di aggregazione, in sede di rendicontazione delle spese, per il costo complessivo del progetto saranno ammessi scostamenti massimi, tra l'assunzione della quota di costi da parte di ogni impresa, del 15% rispetto a quanto indicato nella presentazione della domanda.

Voci di spesa comuni alle sezioni A), B) e C)

Sono inoltre ammesse, nei limiti del 10% del costo totale del progetto, le spese per il personale tecnico interno qualificato, dipendente o a contratto a tempo determinato o altra tipologia prevista dalla legge, dedicato al progetto, limitatamente ad una unità lavorativa e ferma restando l'espressa indicazione del nominativo in sede di presentazione del progetto. Tali costi saranno oggetto di rendicontazione con riferimento alla retribuzione su base mensile o annua considerata onnicomprensivamente di oneri diretti, indiretti, TFR e contributi a carico del datore di lavoro rapportata alle giornate o alle ore di impegno dedicate al progetto e dovranno essere supportati da idonea documentazione comprovante l'attività svolta.

Sono, inoltre, ammesse le spese di consulenza amministrativa per la stesura, la presentazione del progetto e la rendicontazione, nei limiti del **2%** del costo totale del progetto.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti ad obblighi di legge degli impianti tecnici e relativi oneri di progettazione e direzione lavori;
- realizzazione di opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di beni usati;
- acquisizione di beni in leasing e a noleggio;
- costi di manutenzione;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- acquisizione o aggiornamento di software riconducibili a pacchetti standardizzati (anche aziendali) o legati all'espletamento di attività ordinarie dell'azienda (es. gestione paghe, contributi, contabilità generale ed analitica);
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese documentate da note e ricevute;
- spese notarili ed oneri accessori.

Non sono, inoltre ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- in caso di aggregazione, le spese oggetto di fatturazione incrociata tra le imprese aggregate, o da parte di soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza delle imprese facenti parte dell'aggregazione stessa.

6.4 Assegnazione dei contributi

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine cronologico di spedizione delle domande, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando da parte di un Comitato Tecnico composto da rappresentanti del Servizio Promozione e Sviluppo e da esperti di Unioncamere Emilia-Romagna di cui al successivo articolo 10 *Istruttoria e concessione del contributo*.

7. MISURA 2 "Sostegno alle imprese che decidano di adottare sistemi di gestione ambientale, di qualità dei processi e dei prodotti"

7.1 – Finalità specifiche

Finalità di questa Misura sono quelle di stimolare:

- la certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo.
- lo sviluppo e certificazione di sistemi di gestione ambientale.

Certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo (A).

Sono finanziabili le spese per l'implementazione di sistemi di qualità riconducibili, in particolare, alle seguenti tipologie:

- ISO 9001:2008 – sistemi di qualità aziendale;
- EN 45000 – accreditamento organismi di certificazione e laboratori;
- certificazione di prodotto (es. Ecolabel, marchi di qualità rilasciati in base a norme tecniche EN, ISO, UNI, certificazione aggiuntiva per il settore metalli preziosi ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 251/1999 e regolamento di attuazione D.P.R. 150/2002);
- certificazioni specifiche per il settore agroalimentare (BRC, IFS, UNI 10939:01, UNI 11020:02, certificazione di provenienza UNI 10854:99, ISO 22000:05, EurepGap:04);
- certificazioni relative alle emissioni dei gas serra con riferimento alla riduzione o rimozione degli stessi e valutazione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita di prodotti e servizi – ISO 14064 e PAS 2050:2008;
- certificazione di conformità dei prodotti ai requisiti essenziali di sicurezza, Marcatura CE (nei casi previsti dalla normativa comunitaria);
- attestazione SOA (articolo 8 Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e D.P.R. n. 34 del 25 gennaio 2000) – attestazione relativa al possesso di elementi di qualificazione, ovvero della conformità dei requisiti alle disposizioni comunitarie in materia di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici.

N.B. - L'effettivo ottenimento entro il 30 giugno 2013 della certificazione attraverso un organismo accreditato è condizione necessaria per l'erogazione del contributo.

Sviluppo e certificazione di sistemi di gestione ambientale (B).

Sono finanziabili le spese per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale riconducibili alle seguenti tipologie:

- **B1 analisi ambientale** – realizzazione dell'analisi ambientale finalizzata a quantificare e valutare gli aspetti ambientali generati dall'attività dell'impresa;
- **B2 costruzione e sviluppo del sistema di gestione ambientale** – implementazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS e relativa formazione del personale;
- **B3 certificazione ambientale** – certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 ed EMAS. **In questo caso (B3), l'effettivo ottenimento della certificazione entro il 30 giugno 2013 attraverso un organismo accreditato è condizione necessaria per l'erogazione del contributo.**

E' consentita la presentazione di una sola domanda a valere sul presente bando da parte della medesima impresa. La domanda di contributo potrà riguardare alternativamente un unico intervento rientrante nella tipologia A o un unico intervento rientrante nella tipologia B, con **esclusione** di ogni possibilità di **cumulo di contributi**.

7.2. Spese ammissibili

Sono ammesse al contributo camerale le spese, al netto di IVA ed altre imposte, sostenute nel periodo compreso **tra l'1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2013** relative a:

- consulenze specialistiche esterne;
- formazione del personale (esclusi i costi figurativi interni e i costi di trasferta del personale);
- ottenimento della prima certificazione da parte di un organismo accreditato per l'erogazione delle certificazioni previste dal presente bando.

8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

MISURA 1 "Sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione d'impresa, alla brevettazione internazionale e all'assistenza e alla consulenza tecnologica ed organizzativa"

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **50%** delle spese effettivamente sostenute e ammesse per il progetto (al netto di IVA e di ogni altra imposta e/o tassa), fino al valore massimo assoluto di:

- **10.000** euro in caso di progetti che presentino una combinazione delle tipologie di spesa riconducibili alle sezioni A) e B) dell'articolo 6.3 *Spese ammissibili*; in particolare, le spese di cui alla lettera A) dovranno essere nella misura **minima** del 50% del totale delle spese ammesse a contributo. Tale percentuale dovrà essere mantenuta anche in sede di rendicontazione. Non sono accoglibili progetti con costi complessivi ammessi inferiori a 6.000 euro. In caso di progetti a cura di due o più imprese fra loro aggregate, l'importo massimo del contributo è riferito ad ognuna delle singole imprese aggregate ed è elevato al **60%** delle spese effettivamente sostenute e ammesse con un massimo in valore assoluto di **12.000** euro per impresa. Il costo complessivo ammesso nel progetto non potrà essere inferiore a 6.000, moltiplicati per il numero delle imprese aggregate nel progetto.
- **5.000** euro in caso di spese riconducibili alla sola sezione B dell'articolo 6.3 *Spese ammissibili*);
- **7.000** euro per la richiesta di un brevetto (spese di cui alla sezione C dell'articolo 6.3 *Spese ammissibili*);
- **10.000** euro per la richiesta di più brevetti (spese di cui alla sezione C dell'articolo 6.3 *Spese ammissibili*).

MISURA 2 "Sostegno alle imprese che decidano di adottare sistemi di gestione ambientale, di qualità dei processi e dei prodotti"

- Certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo (A): il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di **5.000** euro. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 1.500 euro (nel caso di Marcatura CE, saranno ammessi interventi il cui costo minimo sia pari a superiore a 500 euro).
- Sviluppo di sistemi di gestione ambientale (B1 e B2): Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di **3.000** euro. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 1.000 euro.
- Certificazione di sistemi di gestione ambientale (B3): Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di **5.000** euro. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 1.500 euro.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Modalità di compilazione

Per la partecipazione al bando, dovrà essere predisposto quanto segue:

- modulo di domanda compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante ed accompagnato da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000);
- descrizione del progetto redatto utilizzando l'apposito modulo;

Trasmissione delle domande

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente:

- **per posta**, con raccomandata A/R, al seguente indirizzo
Camera di Commercio di Ferrara
Ufficio Marketing del Territorio, Innovazione e Qualità
Via Borgoleoni, 11 – 44121 Ferrara
indicando sulla busta la dicitura "*Domanda di contributo bando innovazione per la competitività delle imprese - 2011*";
- **per via telematica**, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente (**in modo da ottenere un formato .p7m**), al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:
protocollo@fe.legalmail.camcom.it

Nel caso di trasmissione mediante **lettera raccomandata**, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Nel caso di trasmissione **per via telematica**, saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande, redatte in formato non modificabile - **preferibilmente PDF/A, o comunque PDF con estensione .p7m** -, inviate **da una casella di posta elettronica**

certificata. Non potranno pertanto essere accettate domande redatte in altri formati.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva comunque la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Periodo di presentazione

Le domande potranno essere presentate **dal 3 ottobre 2011 al 31 dicembre 2011.**

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

10. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine di spedizione delle domande, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando.

Tra tutte le domande aventi la stessa data di spedizione sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo ammesse con data precedente.

L'ammissibilità dei progetti sarà effettuata, da un apposito Comitato Tecnico, composto da rappresentanti del Servizio Promozione e Sviluppo e da esperti di Unioncamere Emilia-Romagna. L'approvazione dell'elenco finale sarà disposta dal Segretario Generale, considerate le valutazioni espresse dal Comitato Tecnico.

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando al soggetto interessato un termine perentorio, di norma fissato in 10 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile al contributo. La Camera di Commercio si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale.

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui al precedente articolo 10. *Istruttoria e concessione del contributo* e di cui all'art. 12 *Rendicontazione*.

In sede di rendicontazione, si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed ammesse e all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare:

qualora le spese rendicontate ed ammesse fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate ed ammesse risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

12. RENDICONTAZIONE

MISURA 1 "Sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione d'impresa, alla brevettazione internazionale e all'assistenza e alla consulenza tecnologica ed organizzativa"

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e, in ogni caso, non oltre il 31 marzo 2013 (farà fede la data del timbro postale di spedizione o del timbro di ricezione presso gli uffici della Camera di Commercio di Ferrara) utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito internet della Camera di Commercio.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria ed una rendicontazione tecnica.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, corredata di copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, o, in alternativa, con liberatoria del fornitore.

Per le spese relative a registrazione di brevetti dovrà essere, altresì allegata copia delle domande di brevetto europeo, internazionale e nazionale estero, ovvero delle domande di registrazione di modelli o disegni a livello comunitario, internazionale o nazionale estero, oggetto della richiesta di contributo o idonea documentazione che dimostri l'avvenuto deposito. Il solo deposito del brevetto italiano e il successivo attestato di brevetto da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo.

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila nelle aggregazioni) che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando.

Relativamente alla consulenza esterna dovrà essere fornita copia dell'accordo stipulato ed una esaustiva relazione finale redatta dal soggetto consulente riguardante modalità, contenuto, finalità delle consulenze ed obiettivi raggiunti. Tale relazione sarà oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

In sede di rendicontazione dovrà essere, in ogni caso, allegata tutta la documentazione cartacea o di altra natura necessaria a comprovare la realizzazione del progetto.

E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 2 mesi**, alle seguenti condizioni:

- la richiesta dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro il termine previsto per la realizzazione delle attività (**31 dicembre 2012**) ed essere debitamente motivata;
- sarà facoltà della Camera di Commercio concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

La mancata presentazione della rendicontazione con trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, **entro il termine ultimo del 31 marzo 2013**, o dell'ulteriore termine eventualmente concesso in sede di richiesta di proroga, ai sensi di quanto sopra specificato, determinerà **la revoca del contributo concesso**.

MISURA 2 "Sostegno alle imprese che decidano di adottare sistemi di gestione ambientale, di qualità dei processi e dei prodotti"

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo, da presentare **esclusivamente** nei seguenti periodi (farà fede la data del timbro postale di spedizione o del timbro di ricezione presso gli uffici della Camera di Commercio di Ferrara):

- dal 1° al 31 luglio 2012;
- dal 1° al 31 dicembre 2012;
- dal 1° al 30 settembre 2013.

E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 2 mesi**, alle seguenti condizioni:

- la richiesta dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro il termine previsto per la realizzazione delle attività (**30 giugno 2013**) ed essere debitamente motivata;
- sarà facoltà della Camera di Commercio concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

La mancata presentazione della rendicontazione con trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, **entro il termine ultimo del 30 settembre 2013**, o dell'ulteriore termine eventualmente concesso in sede di richiesta di proroga, ai sensi di quanto sopra specificato, determinerà **la revoca del contributo concesso**.

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, o, in alternativa, con liberatoria del fornitore.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà indicare, altresì, la regolarità dei pagamenti del Diritto annuale camerale e la regolarità contributiva come previsto dalle vigenti norme.

Non saranno in ogni caso ammesse rendicontazioni riportanti costi interni o costi di personale.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 45 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379, del 15 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 Euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

**** Definizione degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 337/38, del 21 dicembre 2007. Tale regime consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" nel settore agricolo non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1535/2007): 1) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; 2) aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

